di Serie B

Reggiana-Parma 1-1

REGGIANA: Ferretti; Marti-radonna, Barlechi; Corsi, Gre-vi, Ferri; Correnti, Greatti, Vol-

pi. Catalani, Savoldi. PARMA: Recchia; Panara

Polli; Neri, Sentimenti V. Ro-massoni; Moriggi, Vicino, Rug-

MARCATORI: nel primo tem-po al 9' Savoldi; nella ripresa al

Genoa - Monza 2-0

SIMMUNTHAL MONZA: RI-

gamonti; Ramusant, Ghtoni;

Melonari, Carminati, Latini;

Mattavelli, Bersellini, Traspo-dini, Stefanini I, Fantini,

sco, Fongaro; Occhetta, Co. lombo, Baveni; Bolzoni, Gia-

comini, Firmani, Pantaleoni

MARCATORE: Bean at 2' e at 23' del primo tempo.

Messina-Catanzaro 5-1

Stucchl; Radaelli, Bosco, Spa-gni; Carminati, Lazzotti, Callo-ni, Bernini, Ciccolo.

CATANZARO: Bertossi; Erri-

chiello, Claut; Tulissi Nardin. Frontali; Ramhone, Florto, Mas

scalaito, Guglielmone, Bagnoli.

MARCATORI: nel primo tem-po al 12' Carminati, al 27' Lag-rotti; nella ripresa al 4' Ciccolo, al 27' Calloni, al 29' Mascalaito, al 40' Ciccolo.

MESSINA: Brevigitett; Regn:

ARBITRO: Righetti.

GENOV: Da Pozzo, Bagna-

geri. Spanio, Meregalli.

36' Meregalli.

Inutili e ingiusti i tentativi Nonostante le «prodezze» di Persico per demoralizzare la Lazio

Nel momento in cui la squadra aveva più bisogno di essere sostenuta

Lo sciopero vocale dei tifosi e le scritte ingiuriose ispirate dagli « ultras »

ne ed una zappa...

fosi - dissidenti -.

ARBITRO: Ellezelle di Pisa.

della ripresa.

MARCATORE: Colagiovanni al

(A.B.) - Come era nelle previ-

ioni le Fiamme Oro hanno inca-

merato l'intera posta in palio e il

risultato striminzito non dice il vero e non per merito dei sardi

cremisi i quali hanno sciupato banalmente più di una occasione

'arco dei novanta minuti gli ospi

i imbastendo manovre piacevoli

ino all'area avversaria e grazio

Colagiovanni che ha marcato la

Risultati a sorpresa si sono

verificati nell'odierna giornata dei campionati UISP. Nella ca-

tegoria dilettanti si sono svolti solo dei recuperi. Mentre nel girone A la Nuova Rapida ha

imposto i diritti di una superio-

re classe alla sempre pericolosa

Panettieri, riportandosi cosi a

ridosso delle prime, nell'altro

girone a una certa impressione

ha suscitato il pareggio strappa-

to dalla Ed. Santoro alla più

Quest'ultima, dopo aver con-

dotto per tutta la partita per una rete del solito Trifogli, si

è vista raggiungere negli ulti-

Approfittando della giornata

di riposo, si è svolta la prima

fase della finale della coppa

pre-campionato, fra Marranel-

a e Lux Pierucci L'incontro si

SERIE B

I risultati

Bari-Cosenza

Como-Novara

Lazio-Modena

Alessandria-Brescia

Messina-Catanzaro

Napoli-Lucchese

Prate-P. Patria

Reggiana-Parma

Genoa-*S. Monae

Verona-Sambenedettese

La classifica

Genova 23 15 5 3 37 16 35

Verona 23 10 8 5 25 12 28 Modena 23 10 7 6 23 16 27 Lazio 23 8 10 5 28 16 26

Messina 23 7 10 6 32 28 24 P. Patria 23 8 8 7 23 21 24

Napoli 23 8 8 7 23 22 24

Prato 23 7 10 6 21 24 24

2-0

2-2

1-1

1-1

Juventus 26 10 8 8 40 38 28 | Parma 23 5 14 4 16 16 24

Palermo 26 11 6 9 21 22 28 Aless 23 8 7 8 30 26 23

Mantova 26 9 7 10 33 32 25

Catania 26 7 11 8 22 30 25

Spal 26 7 8 11 24 38 22

Sampd. 26 6 9 11 24 34 21

Lucchese 23 9 3 11 29 36 21

Padova 23 5 7 13 22 32 17 S. Menza 23 5 10 8 19 26 20

quotata Genazzano.

Che cosa vogliono i tifosi del-la Lazio? Che la squadra ritor-ni in serie A, certamente. Ma di capotifosi (!) era stato poi allora, se questo è l'intendi-mento di tutti, dirigenti, gioca-tori e tifosi in primo luogo. come si possono giustificare gli atteggiamenti di certi - ultras -(non potremmo definirli altri-menti), cioè di certe persone zio ma che invece sperano solo che la squadra fallisca l'obbiet-tivo della promozione per dare addosso ai dirigenti? La Lazio era ieri alle prese

con un avversario difficile, im-pegnata in una partita difficilissima, forse decisiva ai fini del ritorno in - A -, eppure, incredibile a dirsi, per tutta la settimana alcuni giocatori han-no ricevuto telefonate anonime ed intimidatorie, tanto da indurre qualcuno di essi ad accu-sare malanni pur di non pren-

Negli spogliatoi

del « Flaminio »

Tre laziali infortunati

Tre giocatori laziali portano sulle gambe i segni della dura battaglia contro il Modena: Pinti ha una rosa di carne viva sulla coscia destra grossa co-me una grossa mela (stiramento e almeno quindici giorni di riposo); Bizzarri ha un ginoc-chio dolorante per un calcio al ginocchio destro, ma forse l'infortunio avrà conseguenze me-no gravi del previsto se il gon-fiore, come è probabile, non aumenterà; Mecozzi è rimasto contuso a uno stinco, ma potrà giocare anche domani. Tutti gli altri, chi più chi meno, zoppi-cano o accusano dolorini agli arti o alla faccia (Morrone) E' stato piùù duro del previsto lo scontro con il Modena. La vittoria ottenuta con tanta fatica e a così duro prezzo scio- Panbianco, Zorzan, Trollo. mazioni retoriche: non tra giocatori, però, ma tra i generali, tanto per rimanere nell'iperbole della battaglia.

Giovannini, che è il commissario della società, si lascia accompagnare su una panca degli spogliatoi proprio come il grancomandante dopo la vittoria tra i plotoni stremati dalla fa-tica e dalle perdite. « Bravi ragazzi », dice sedendosi, e poi li chiama per nome uno a uno: Ciaudio, Giancarlo, quasi tutti, salvo quelli dei quali ha dimenticato il nome di battesimo, ma per i quali basta un'occhiata e una battuta che sta nel clima: « Hai dato anche tu la risposta a chi credeva che fossimo mor-

«Come va Ricciardi?». La domanda di maniera è rivolta al segretario della Lazlo che ha preso il posto del signor Todeschini. Con Todeschini, che nor era della famiglia come Ricciardi. Giovannini parlava dandosi del lei. Quando la Lazio vinceva, allora, Giovannini faceva una scena diversa. Gli diceva: « tanti complimenti ». Ora ha bisogno dell'aria eroica per caricare la squadra demoralizzata, partita per guadagnare facilmente la promozione e ridotta oggi a combattere nelle condizioni più difficili e snervanti. vannini in polemica con qualcuno che non c'è più - così si lotta. Il de profundis non ce

E' stato il Modena a scegliere il terreno di lotta, cercando di intimidire la Lazio a passo di carica e anche di pedate indistinte. Persino Eufemi e Mecozzi che sono considerati gladiatori della Lazio in queste occasioni, si sono sentiti per qualche momento in stato di inferiorità. «Mi chiamavano caraccone », dice Eufemi il cattivo, « ma da oggi in poi mi sento un angelo». Durante la partita, si è visto persino Longoni, il minuscolo Longoni, fare la grinta dura contro gli avversari che lo colpivano di tacco e di punta e rispondere con grinta pari. Dopo questa partita, Longoni sembra ricaricato e comizia in mezzo al compagni, alla fine della partita, raccomandando a tutti che se si vuol guadagnare la promozione « bisogna giocare senza tanti complimenti, con molta volontà, con molta decisione »

La prossima partita casalinga sarà giocata contro il Napoli. Se tanto darà tanto, la partita contro il Napoli rischia di diventare una battaglia feroce. Alla Lazio già pensano, dopo la vittoria di leri, che lo stadio Flaminio non sarà sufficiente Ieri gli spettatori erano molti (15 mila paganti, 10 milioni di incasso), tanti quanti forse non ce ne sono mai stati, quest'anno. Con il Napoli potrebbero essere molti di più, specie se la situazione in classifica della Lazio non și sară fatta più dif-DINO REVENTI

SERIE A

I risultati

La classifica

Fiorent. 26 13 8 3 46 21 38

Inter 26 16 6 4 48 26 38

Milan 26 16 5 5 59 30 37

Roma 26 14 7 5 49 27 35

Bologna 26 14 5 7 42 32 33

Atalanta 26 11 9 6 30 27 31

Torino 26 9 10 7 31 31 28

Catania-Padova

Mantova-Torino

Smal-Figrentine

Roma-"Venezia

Palermo-*Juventus

Sampdoria-Atalanta

Bologna-*L. Vicenza

Inter-Udinese

Lecco-Milan



O Prima della partita un gruppetto di tifosi laziali ha innaizato questo cartello che imponeva una scelta ingiusta e ingenerosa ai glocatori romani: e ciò proprio nel momento in cui la Lazio aveva più bisogno di essere sostenuta. Gli stessi tifosi poi si sono dati ad eccessivi entusiasmi a fine incontro portando in trionfo i glocatori: che bell'esempio di coerenza!

La Stella Rossa fermata

dal forte Colosseum (2-0)

il Napoli piega la Lucchese NAPOLI: Pontel; Molino, Greco; Corelli, Schiavone, Gi-rardo; Mariani, Ronzon, Fa-nello, Fraschini, Tacchi. LUCCHESE: Persico; Serra, Cappellini; Sicurani, Fiaschi, Clerici; Ghiadoni, Gration, Mannucci, Francescon, Arri-

ARBITRO: Babini di MARCATORE: Frasching 25' della ripresa.

NOTE --- Angoli: 5-0 per Napoli, Spettatori 50.000,

(Dalla nostra redazione)

NAPOLI, 18. - Il « mattatore della giornata ha per nome Persico. Le nostre note sono piene del suo nome; ogni riferimento ad una azione, ad una manovra del Napoli hanno trovato il portiere sempre pronto a far rientrare in gola l'urlo che la folla aveva pronto. La gara salvo i brevi con-tropiede rossoneri è stata un continuo e spesso entusia-smante monologo azzurro. E vero che i primi a correre pericolo furono i napoletani; ma Pontel, che era uscito sull'uomo, mise le «cose» a po-sto. Da quel momento il Na-poli parti all'assalto della porta di Persico e vi restò fino a che Fraschini non fece alzare le mani in segno di resa all'ormai esausto portiere. Parlare del Napoli del primo tempo richiederebbe molto spazio, tanto è stato veloce, brillante, caparbio nel volere e nel «sentire» di aver diritto alla vittoria, di essere la squadra migliore. Era tan-to che non si vedevano fare dagli azzurri scambi veloci. in perfetta intesa con i compagni, tiri da tutte le posi-

giungere che i difensori lucchesi non erano certo d'sposti a fare da palo alle manovre dell'attacco partenopeo. Il Napoli durante tutto il primo tempo, come dicevamo, si impose di liquidare l'avversaria in poco tempo, senza darle il tempo di godersi il panorama Girandole multicotori di Tacchi, passaggi al millimetro di Mariani, sveltezza per cercare di cogliere Persico di sorpresa: ecco gli obiettivi di Fraschini Fanello, Ronzon e Girardo orchestravano a centrocampo la - sarabanda -, Corelli, leggermente al di sotto dei compagni come rendimento, presidiava la metà campo, con particolare attenzione ad appoggiare la difesa. Dicevamo all'inizio che il Napoli attac-cò con testardaggine e decisione e che solo la bravura del portiere avversario impe-

zioni. A questo bisogna ag-

gio fin dall'inizio.
Sul nostro taccuino le note di cronaca parlano chiaro. Quasi minuto per minuto ell azzurri si imposero nel gloco e con il peso della loro rina-

di che si portasse in vantag-

tusiasmare il pubblico, diedero spettacolo di forza e di abilità. Le « parate-miracolo - ebbero avvio fin dall'inizio, quasi a dare un avviso che quella di Napoli era la che quella di Napoli era la giornata di Persico. Si stava ad un quarto d'ora dall'inizio e prima Fraschini e poi Tacchi si erano visti rimandare in calcio d'angolo due tiri che meritavano molto di più. Quando fu il turno di Fanello (discosa veloce, dribling, pochi passi e cannobling, pochi passi e canno-nata indirizzata sotto la traversa) anche il centravanti si dovette convincere che non era impresa da poco mettere a segno almeno un pallone. Ma i napoletani anche se le difficoltà non aumentarono, succhiato almeno due gardianon rinunciarono a fare ogni

a grossi grappoli e per giunta di buona qualità. Ancora Tacchi al 33' in perfetta unione con Fanello si | po, ed è ancora lui che dopo

tentativo per passare. Il pub-

blico, alle manovre veloci ed elaborate allo stesso tempo.

andò in visibilio; per i tifosi

c'era solo da aspettare, i goal

certamente sarebbero floccati

giocherà con facilità un paio di difensori ma l'onnipresente portiere rubò con una uscita a valanga il pallone dai piedi del centravanti. Una pausa alla monotona sinfonia azzurra la si ebbe un minuto dopo l'azione che abbiamo descritto. Gratton partito yeloce, ma in posizione di fuo-rigioco, almeno per i difen-sori napoletani, si avviò ver-so Pontel alquanto insicuro di quello che faceva, perchè diede modo all'estremo difendiede mode all'estreme difen-sore di uscire di porta e but-tarsi sui piedi dimostrando di avere più giudizio dei suoi compagni di difesa, Ma il Napoli passato il pe-ricolo tornò all'arrembaggio e ancora Tacchi dopo essersi ri-

ni si vedeva il tiro conclusivo respingere sopra la tra-versa da Persico. Sono i toscani a mettersi in evidenza alla ripresa delle ostilità Anche Gratton può tentare il colpaccio, ma Molino e Pontel lo atterrano (7') E' sempre l'ala sinistra azzurra a dettare legge in cam-

I rocambolesche avventure con i difensori tira con stizza verso la porta del beffardo portiere. Conclusione: volo e re-spinta in angolo. Ma Fraschini, che tanto si impegnò per tutta la partita, mise fine a tanti batticuori con un fortissimo tiro da fuori area che Persico toccò ma non riusci n fermare. Si era al 25'. La Lucchese tentò di recuperare con un finale testardo e puntiglioso, ma ormaj era tutto concluso. La vittoria del Napoli benché rimpicciolita dal solitario goal, era pienamen-LUCIO RUSSO

Alessandria - Brescia 3-0 BRESCIA: Boschioni, Fumagalli, Betti, Rizzolini, Santoni, Carradori, Gallo, Lojodice, Bol-la, Ricagni, Mura (All. Boniz.

ALESSANDRIA: Notarnicoia, Melideo, Giacomazzi, Verga, Basso, Schiavoni, Oldani, Rizzo, Vitali, Sala, Bettini (All. Rava). MARCATORI: at 42' del primo tempo Vitali; nella ripresa, al 22' Bettini (rigore), al 29'

Ai « mondiali » di ciclocross

Renato Longo trionfa su Gandolfo e Dufraisse

L'azzurro ha dominato - Gaul quinto - Wolfsholl si è ritirato

ESCH SUR ALZETTE, 18 -, tutte le difficoltà con estrema La bandiera italiana è stata ispennone più alto: Renato Lon-go, infatti, ha vinto il campionato mondiale di ciclocross conquistando la prima maglia iridata della stagione agonisti-

Una vittoria magnifica e meritata che ci commuove ed esalta, una affermazione dell'atleta di maggior classe, di più completo bagaglio tecnico. Un pri mo posto di un italiano, ed è questo quello che più conta. Renato Longo, che i pronostici della vigilia davano appunto fra i favoriti, non ha tradito le nostre speranze e si è imposto autorevolmente in virtà della sua classe.

L'azzurro ha saputo sconfiggere dall'alto della sua superiorità tecnica il forte ed agguercontava su atleti di primo piano quali Gaul, Wolfsholl e la squadra francese al completo Ha saputo imporre la sua tattica, il suo acume, la sua condotta di gara baldanzosa, ma accorta nello stesso tempo. Non ci sono parole sufficienti, non sono aggetttivi per inquadrare nei giusti limiti il successo di Longo. Basta dire che ha dominato ripetendo così la prestigiosa esibizione del 1959, quando a Ginevra, primo italia-no nella storia del ciclocross,

campione del mondo Contro di lui niente hanno potuto gli avversari. Gandolfo, il più pericoloso antagonista dell'azzurro si è dovuto accontentare del secondo posto, ma il distacco che lo separa da Lon-go, 2'3", è chiaro indice del divario di classe e di consistenza tecnica. Anche Dufraisse, specie nel finale, ha tentato di portarsi in primo plano, ma si dovuto, alla fine, piegare o finire in terza posizione. L'atleta oggi più atteso alla prova era il lussemburghese Charly Gaul, scalatore eletto del giro d'Italia e del Tour, che si era preparato con cura particolare er questa competizione avendo affermato di voler conquistare la prima maglia iridata della

stagione appena iniziata. Nonostante il percorso fosse stato scelto su misura per Gaul, egli è stato clamorosamente sconfitto e non è stato în grado di andare più în la del quinto posto. Un segno anche questo della assoluta superiorità di Longo che proprio sulla ripida salita, punto cruciale del percorso, ha dato una

lezione di tecnica e di stile al grande Gaul. I concorrenti hanno dovuto coprire km. 20,909 e cloe sei giri di un circuito di km. 3,109 si quali si aggiungevano 445 metri della pista dello stadio (partenza ed arrivo). I pareri sulle caratteristiche

del circuito erano contrastanti comunque esso veniva generalmente considerato difficile. Il primo chilometro compos tava una successione di pic-cole salite e discese; veniva, quindi, la difficoltà maggiore la salita di Dieswe lunga circa 900 metri ed avente punti con una percentuale del 16 per cenimmetteva allo stadio. Questa discesa era comunque tà, scalata di un dosso, traversata di prati, passaggi nel sot-

eleganza, quasi sflorasse le durezze del tracciato, finendo fresco ed affatto provato. Il campione del mondo uscente, Rolf Wolfsholl, che i pronostici della vigilia volevano co-

me il più serio antagonista dell'italiano non ha potuto difendere fino in fondo le sue possibilità e si è ritirato. Gli altri nzzurri in lizza, cioè Berri Realini e Zorzi, che dovevano recitare il ruolo di comprimari, non si no egualmente una citazione di

L'ordine d'arrive

1) Renato Longo (Italia) km. 20,909 in 51'15"5/10; 2) Maurice Gandolfo (Francia) a 2'35"; 3) Andre Dufralsse (Francia) a 2'45"; 4) De-clercq (Belgio) a 3'; 5) Gaul (Luss.) a 3'45''; 6) Kumps (Belgio) a 4'05''; 7) Pelchat (Francia) a 4'30"; 9) Santos (Spagna) 4'35"; 10) Van Kerrebroeck (Helgio) 4'38" 11) Damme (Belgio) 4'50"; 12) Harings (Olanda); 13) Talamillo (Spa.); 14) Hauser (Svizzera); 15) Realini (Italia); 16) Boeike (Germania); 17) Schmit (Luss.); 18) Ganders (Svizz.).

Un campione in declino

Robinson

4- Moyer NEW YORK, 18 - It gloleri sera in dieci riprese al Madison Square Garden Pey camplone del welter e fel medi, l'intramontabile Sugar Ray Robinson. stata una rivincita ocr Moyer, che lo scorso 21 otto-bre era stato battuto dall'ex molto contrastato. Sebbene Il sangue gli colasse dat naso fin dalla prima ripresa il solido Mover si è ian-

Verona-Samb 0-0

VERONA: Ciceri; Basillani, Fassetta; Pirovano, Grava, Cera; Fontanesi, Pacco, Posti-glione, Bertucco, Maioli, SAMBENEDETTESE: Sattolo; Benl. Ruflinoni; Nicchi, Ca-pucci, Buratti; Merlo, Valenti-nuzzi, Macor, Sestili, Rumi-

Prato-Pro Patria 1-0 PRATO: Gridelli; De Dura, Vannelli; Galeotti, Verdolini, Magi: Galtarossa, Taccola, Celia, Rossi, Campanini. PRO PATRIA: Della Vedova; Amadeo, Tagliotetti: Rimoldi, Giagano, Cresti: Regalia, Cal-loni, Muzio, Meraviglia, Pagani.
MARCATORE: Cella al 28º

Barı - Cosenza Z-U BARI: Ghizzardi; Baccari, Romano; Visentin, Magnaghi, Macchi: Sacchella, Cataloni, COSENZA: Amati; Follador, Orlando: Pagni, Federici, Lu-

gli; Compagno, Novalt, Lenzi, Della Pietra, Costariol. MARCATORI: Bonacchi al 32º del primo tempo e Cico-gna al 17º della ripresa. Como-Novara 1-1 COMO: Geotti, Ballarini, Val-

preda, Ghelfi, Landri, Fontana, Stefanini II, Boriani, Sartore, NOVARA: Fornasaro, Soldo, Miazza, Testa, Udovicich, Baira, Sanna, Zeno, Mentani, Fumagalli, Montenovo. MARCATORI: nel prima tempo al 23' Mentani, al 23' Ste-

Ma dovrà dimostrare temperamento

Benvenuti può brillare oggi contro Riquelme

ciato all'attacco come una ti-

gre inferocita ed ha colpito

Quanto all'ex camplone, c'è

da dire che era soto l'ombra

duramente Sugar Ray

prodige = dell'ultima leva pugi-listica passato al professionismo dopo il trionfo sul ring d'Olimpia, affronterà stasera a Bologna lo spagnolo Riquelme, combattente ardente e orgogilo so, uso ad attaccare dal pri mo all'ultimo minuto ma assolutamente sprovvisto sul terre-no della difesa. Contro un tale ayversario

Benvenuti può brillare e coglie-re un'altra bella affermazione da aggiungere al K.O. recentemente inflitto all'inglese Aldridge. Dovrà però combattere con temperamento, tenendo lo avversario a distanza con il suo i suoi ganci destri: uno di que sti colpi potrebbe dargli la vit-toria prima del limite. Se, invece, Nino cadrà nel dell'avversario di scarzottarsi a breve distanza, por-tato com'e ad avvinghiarsi dopo ogni colpo sparato, potreb-be finire col fare brutta figura. Pur tenendo presente que st'ultima possibilità, tuttavia il prenostico è tutto per l'italiano e dalle previsioni non è esclu-so ll K.O Nel sottociou Miranda affronterà Mohamed Zarzi, un ragaz-

zo che cinse la cintura di campione di Francia dei «gallo» ma che ormai appare stanco e logorato Contro Zarzi, sor-prese a parte, Miranda dovrebo passeggiare e la Federboxe avrebbe fatto meglio se avesse imposto per Ernesto Miranda un avversario più impegnativo Giancario Garbelli se la ve-drà con Le Noir. L'Italiano è Martinez, e cercherà di rifarsi a pese di Le Noir, ma dovrà stare attento: anche Truppi cercò facile gloria contro di lui, poi

Mazzola ha fatto sapere non poter incontrare Cavicchi il 12 marzo perché dolorante a una mano. Rocco ha scoperto il dolore qualche giorno fa tornando in palestra per allenarsi e vuole tempo per potersi - pre-parare convenientemente all'incontro con Cavicchi - Che il campione d'Italia aspiri a salire sul ring nelle migliori conpionato d'Italia!

Il pareggio del Milan

Continuaz, dalla III, pagina

sti della partita forse più esaltante del torneo, hanno pareg-giato, due a due. Gli uomini Maldini sono andati due volte in vantaggio, e due volte si sono lasciati raggiungere. Altafini ha sciupato almeno due palle goal; e, però, Ghezzi ha rischiato più di Bruschini, Serigiusto. Tecnicamente, invece, il bilancia. La compagine blu parsa la difesa, resistente e dut co, travolgente l'attacco. Ed suoi atleti 🛶 tutti, senza ec fino ad un certo punto, per

t'altro che sicuro, ed un attacco strano, con quel Ghiggi. Inutile — dannoso, anzi quell'Altafini ch'è divenuto davvero, la brutta copia del grande conosciuto campione. La metà campo ha agito bene; e Trapattoni è stato superbo. Come David, dei testo. Not pensiamo che la compagine rosso e nera, che, comunque, sostlene il ritmo, si sia un po arrugginita, e che la mancanza di quell'intelligenza fredda ch'e Sani, le impedisca di figurare come dovrebbe, come potrebbe. Oppure, anche il Milan accusa il logorio che impone questo campionato matto? Diviene sempre più difficile

Il Milan, al contrario, ha mo

gludicare. Gli atleti che si battono per affermarsi nel torneo o per non terminar fra gli esclusi hanno, ormai, i nervi tesi; e tanti errori — quelli di menda responsabilità che pesa addosso ad ognuno. Guardate il caso d'oggi. Il Miian aveva l'obbligo di vincere o di non perdere. E il Lecco puro. Si capisce allora, perche gliante ed avventuroso come un western a colori, dove subito si spara. Due o tre calci, 59" di gluoco appena. E siamo già al goal. E' rosso e nero. C'è un failo di Duzioni su Ghiggia, e la punizione è hattuta da David. S'alza Barison e di testa colpisce: Bruschini sflora, soltanto il pallone. Il Lecco si sente il morto in pancia? Mac-che! Gli uomini di Duzioni rea-

tacco blu e celeste impazza. Al Milan, per un bel po non rimane che l'arma del contropiede. Ma Ghiggia è assente. Altafini, pol. sbaglia al 15', e sbaglia al 25'; sbaglia tanto che I suoi tifosi ritirano il telone rosso, sul quale avevano s**erit-**

Il Lecco e sempre sotto a esta bassa, infuriato. Ed occo il suo primo goal, il goal del suo primo pareggio. Viene al 27', da un calcio d'angolo, su rimessa di Savioni; il colpo di testa di Di Gracomo è **preciso**, nell'angoto alto della porta di Ghezzi. E mica e tutto per il Leccol Insiste con maggior violenza: ed è ancora Di Glacomo che fa la barba ad un palo. Il centrattacco batte con la testa e rimane a terra, sto<mark>rdito.</mark> E il Milan? Anche lui è caldo. Si svincola, finalmente, dalla stretta, e minda avanti Altafini che ancora sbaglia, ma soltanto di due dita. El un buon periodo, questo, per gli uomini Maldini, che, pesta e pesta, Ghiggia lancia il pallone su una mischia, e David valza, tocca ed allunga a Pivatelli, il quae, Pivatelli, libero o quasi, buca Bruschini. Di qua e di la. Ce una pausa. Come se la partita fosse segnata? Siente vero! Il Lecco riparte ed 🗚 👫 assedia l'area di rigore di Ghezzi, ch'e impegnato da Lindskog, chi secondi. Fallisce di nuovo Lindskog da un pajo di metri ed al 45' Altatini avanza solo. E' più facile centrare la porta di Bruschini che sbagliaria: José la Shaglia! E' un Lecco avventuroso, empre prointo alla carica quel-

to the scende sul terreno nel secondo tempo. E' un Lecco che al 3' non perdona, Scambio fra Gotti e Di Giacomo e il pallone, sbucciato da Maldini, arriva ad Abbadie: goal. Due a due. E. ancora, si continua robustamente, velocemente. Il più bel-Maldini, per esempio — si po-trebbero spiegare con la tre-zioni, specialmente Di Giacomo zioni, specialmente Di Giacomo e Gotti, mentre gli altri, quasi tutti gli altri, cominciano a bollire nel proprio sudore. Sempre elegante è l'azione di Rivera. Il brivido, tuttavia, ce lo dà Lindskog, al 28', the costringe Ghezri ad un disperato intervento col piede. S'e di piu. Al 30', Di Giacomo tocca prima di Ghezzi, e il pallone e di Abbadie, che lo spinge verso la rete col petto. L'urlo di giola e rotto, in gola alla folla, da Trebbi, che rinvia sulla linea della porta.

Adesso si, e finita. Gli atleti si reggono appena. E l'arbitro - il sig. Bonetto, bravo assai -deve intervenire spesso perchè dal foot-ball non si passi alla bove. E' la stanchezza che comanda. E' l'irritazione che de-

Altig vince a Cannes

silina al fanalino di coda De

l risultati

La classifica

Biellese-Casale

Ivrea-Savona

Cremonese-Bolzano

Fanfulla-Pro Vercelli

Marzotto-Pordenone

Mestrina-Triestina

Saronno-Sanremese

Treviso-V. Veneto

Legnano-"Varese

I campionati di calcio dell'UISP

CANNES - Il tedesco Rudi Altig ha vinto il 36. Gran Premio di Cannes, secondo, a 10", si è classificato Groussard. 173 corridori hanno preso il - via -. Tra gli altri capisquadru di molte marche, come Anquetil, Nencini, Baldini, Poulidor, Anglade, i fratelli Groussard. Nencini, Poulidor e Defilippis sono stati i principali animatori della prova (lunga 175 Km., della quale però altri hanno colto i frutti. Nel primo giro, Baldini e Anquetil hanno scosso il gruppo, rinscendo ad evadere. Ma un errore del servizio d'ordine faceva sfumare il loro tentativo di fuga. Dopo un raggruppamento generale nel secondo giro, il plotone si frazionava. Nencini, Defilippis e Poulidor, che avevano un ritardo di 40" partivano alla caccia dei primi, ma a poce distanza dall'arrivo un errore costava loro il ricongiungimento. A 3 Km. dal traguardo la squadra Saint Raphael staccava tutti e Budi Altig conquistava il primo posto. Groussard regolava poi fl grosso.

1-0

1-0

1-1

2-0

concluso con un nulla di fat-Angelis. Assai strano appare comportamento dei blu casito, grazie soprattutto alla bril-alntissima prova fornita dagli lini, che continuano ad alternare prove brillantissime a sconcora una volta non sono riusciertanti passi falsi. ti a mutare la loro superiorità Per il resto reti bianche nel erby fra Gianicolense e Rin. territoriale in reti per la con-Marconi. Il Gianicolense superiore sia sul plano tecnico che Fra gli juniores l'incontro agenistico alla rivale, nono-- della giornata si è constante fosse sceso in campo con duso con una netta vittoria iumerosi rincalzi, avrebbe medel Colosseum. I verdi hanno ritato l'intera posta, ma la con-sueta sfortuna e la brillante dominato largamente l'incontro e la Stella Rossa non ha poprova del portiere avversario Benini, le hanno impedito di aggiudicarsi l'incontro Nel tortuto far altro che incassare sportivamente il colpo Con questa vittoria il Colosneo amatori ATAC il Trasteveseum raggiunge i rivali in tere, continuando a vincere, ansta alla classifica dando così nuovo interesse ad un campiose con fatica, si mantiene saldamente in testa. nato che sembrava ormai de-ciso. Di rilevante anche la so-Ir breve diamo il dettaglio

CORRADO CERCANO DILETTANTI

Girone « A »

(recupero)
Cave-R, Piasco

Empoli-Cesena

Forli-Perugia

Rimini-Cagliari

Ravenna-Siena

Pisa-Arezzo

2-0 Torres-*La Spezia

0-0

Mestrina 21 9 9 3 32 17 27 | Cesena 20 9 9 2 24 13 26

Triestina 21 9 8 4 23 16 26 | Anconit. 21 11 2 8 32 24 24

Marzotto 20 6 10 4 18 18 22 | Torres 21 6 9 6 25 23 21

Casale 21 7 6 8 21 21 20 Arezzo 21 8 5 8 33 35 21 Legnano 21 7 5 9 21 22 19 Siena 21 5 10 6 20 25 20

Pro Ver. 21 7 4 10 19 25 18 Pistolese 21 6 5 10 20 29 17

Grosseto-D.D. Ascoli

Livorno-Anconitana

Portociv.-Pistoiese

I RISULTATI Nuova Rapida*-Panettieri 2-0

LA CLASSIFICA Lux Pierucci 10 7 2 1 38 8 16 Giardinetti Nuova Rapida 10 5 3 2 22 7 11

Valmontone Girone - B -Ed, Santoro-Genazzano

LA CLASSIFICA

Torre Maura

10 3 3 4 6 11 9

R. Luvero De Angelis 11 0 3 8 6 20 3 AMATORI A.T.A.C.

I RISULTATI Trastevere-*Porta Maggiore 1-0 Portonaccio-Brighenti

Trastevere < 2101542 Porta Maggiore 2011121

COPPA PRE-CAMPIONATO Marranella-Lux Pierucci 6-6 | Il nostro Longo ha superato

I TRE GIRONI DELLA SERIE «C» Girone A Girone B Girone C

I risultati

La classifica

3-0

1-0

1-0

1-1

1 risultati Akragas-L'Aquila Barletta-Bisceglie Crotone-Reggina Lecce-Siracusa Marsala-• Pescara Potenza-Salernitana

0-0

2-0

2-0

3-0

Taranto-S. Benevento Trapani-Chieti (disputata sabato) La classifica

Biellese 21 10 9 2 33 19 29 Pisa 21 12 5 4 38 22 29 Foggia 21 12 4 5 24 9 28 Fanfulla 21 8 12 1 21 8 28 Cagliari 21 10 8 3 33 15 28 Lecce 21 10 7 4 26 14 27

Lecce 21 10 7 4 26 14 27 Salernit. 21 9 8 4 27 18 26 Akragas 21 11 2 8 22 18 24 V. Ven. 21 10 6 5 28 18 26 Livorno 21 10 4 7 27 20 24 Varese 26 9 6 5 23 15 24 Forlì 21 8 6 7 19 23 22 Sanrem, 21 7 10 4 21 20 24 Ravenna 20 9 4 7 27 20 22 Savona 21 7 9 5 21 15 23 Rimini 20 6 9 5 25 20 21 Marsala 21 7 10 4 19 12 24 Taranto 21 7 10 4 19 14 24 Potenza 21 8 7 6 23 18 23 Reggina 21 8 6 7 29 21 22 Trapani 21 8 5 8 19 16 21 L'Aquila 21 6 7 8 10 18 19 Pescara 21 6 7 8 14 17 19 Cremon. 21 7 4 10 24 23 18 | Portociv. 21 6 7 8 15 20 19 Siracusa 21 7 5 9 22 22 19 Siracusa 21 7 5 9 22 22 19 | Spezia; Siena - Empoli; Torres-Crotone 20 7 4 8 16 17 18 | Pisa.

Bologna-Catania; Florentina

Alessandria-Prato; Catanzaro-Cosenza; Genoa - Parma; Luc.

chese-Messina; Napoli-Brescia; Novara - Modena; Pro Patria -

COSI' DOMENICA

SERIE B

SERIE A

Mantova: Inter - Juventus: Lanerossi Vicenza - Spal; Palermo - Padova; Roma-Milan; Torino-Atalanta; Udinese - Sampdoria; Venezia-Lecco.

GIRONE A — Bolzano - Mar-zotto; Casale - Fanfulia; Ivrea. Saronno ; Legnano - Biellese ; Pordenone - Mestrina; Pro Vercelli - Cremonese: Savona - Varese; Triestina - Treviso; Vittorio Veneto - Sanremese.

GIRONE B — Anconitana Sarom; Arezzo - Rimini; Cagliari - Livorno ; Cesena - Pistolese; Ascoli - Portocivitanova; Foril - Grosseto; Perugia -

Padova 25 5 7 13 22 32 17 | S. Menza 23 5 10 8 19 26 20 | Porden. 20 6 5 9 20 22 17 | Ascoli 21 7 3 11 23 32 17 | Bisceglie 21 6 6 9 14 24 18 | GIRONE C — Akragas-Chleti; Barie 23 7 8 8 26 23 16 | Como 23 4 9 10 17 27 17 | Sarono 21 5 6 10 11 25 16 | Perugia 21 6 4 9 13 22 37 17 | Cosenza 23 4 7 12 11 30 15 | Treviso 20 3 9 8 7 21 15 | Spezia 20 4 7 9 19 29 15 | Tevere 21 6 4 11 18 29 16 | Fisa.

| Cosenza 23 5 10 8 19 26 20 | Porden. 20 6 5 9 20 22 17 | Ascoli 21 7 3 11 23 32 17 | Bisceglie 21 6 6 9 14 24 18 | Bisceglie-Crotone; Foggia-Barletta 21 5 6 10 13 22 16 | Barletta 21 5 6 10 13 22 16 | Barletta 21 5 6 10 13 22 16 | Siracuza; Potenza - Tevere; Saleria 20 4 7 9 19 29 15 | Tevere 21 6 4 11 18 29 16 | Fisa.

| Cosenza 23 4 7 12 11 30 15 | Treviso 20 3 9 8 7 21 15 | Spezia 20 4 7 9 19 29 15 | S. Benev. 21 3 8 10 14 27 14 | Reggina; Trapani-L'Aquila.

educe da una sconflita

dizioni è giusto, giustissimo, ma poteva ricordarsi del dolore al-Simmenthal: Reggiana - Como: la mano anche prima che la Fe-Sambenedettese-Lazio: Verona-derazione HRDLU U Utny derbox fissasso la data del cam-

gorie al prossimo congresso. Tommasi, intanto, ha confer-mato per la riunione di marzo parlato di un sottoclou tra Vi- I il film della partita sia smasintin e Akins e dei match Ben-venuti-Martinez, Mack-Moraes e Santini Riquelme. Contro Martinez, recente vincitore di Giancarlo Garbelli. Benyenuti non avrà vita facile, tuttavia il Nino nazionale dovrebbe finire con lo spuntaria essendegli superiore come tecnica. Santini-Riquelme sarà un bel match, ma difficilmente si po-Bisceglie-Crotone; Foggia-Bartith fare se stasera Henvenut; letta; Lecce-Marsala; Pescara-terrà fede al promotico che non esclude una vittoria per K.O. sullo spagnolo.

to: José.

viamo, alfora, che il risultato e giusto? Agonisticamente, \$1: Lecco ha pesato di piu, sulla celeste ha manovrato meglio r meglio ha figurato come complesso. Solida ed agile c'è ap tile la metà campo, ed elasticezioni - si sono guadagnati la lode, con una motazione d particolare riguardo per Gotti, per Di Giacomo, per Savioni e

strato ancora un Maldini tut-

Lindskog.

giscopo come se si fossero sentiti pungere da una vipera; e

sputano il veleno che hanno F. G. addosso. La difesa rosso e nera

mina.